

In ospedale fino a cent'anni, per aiutare gli altri

Pubblicato: Lunedì 6 Dicembre 2010



«Ma quando posso ricominciare?». Ha cento anni la signora Pina Brughera e lo stesso entusiasmo di un'adolescente. Tutti giorni, fino allo scorso aprile, ha prestato la sua **attività di volontaria all'ospedale Carlo Ondoli di Angera**. Una volontaria speciale che, come dicono gli infermieri che oggi hanno festeggiato con lei il suo compleanno centenario, "**ha fatto scuola a tutti**". Di segreti ne ha pochi, dice: «Mi fa bene forse il fatto di andare a Messa tutte le mattine. Anche stamattina ci sono andata, anche se c'era la neve». O forse tutta quella energia è questione di alimentazione? «Non so, cucino io tutti i giorni quello che mi va, non seguo una dieta particolare». Per più di trent'anni per la signora Pina, non ci sono stati né sabati né domeniche e nemmeno Natali capaci di far slittare il suo appuntamento con gli altri. «Ha iniziato prendendosi cura di un'amica che era ricoverata qui – racconta il figlio -. Poi **ha cominciato ad andare in ospedale tutti i giorni**, ad aiutare chi ne aveva bisogno. Fino a qualche mese fa, ma solo perché l'abbiamo convinta noi a fermarsi, stava in ospedale per quattro ore al giorno dal venerdì al lunedì».



Famigliari, infermieri e medici le hanno fatto trovare in ospedale **una grande festa** con la sua prima torta con le candeline a tre cifre, oltre a fiori, regali e una targa di riconoscimento consegnata direttamente dalle mani di **Armando Gozzini**, direttore dell'azienda ospedaliera di Gallarate. A festeggiare la signora Brughera c'era anche Don Carlo, un'altra colonna del volontariato all'ospedale di Angera. «Una persona così è un esempio per tutti – racconta un'infermiera che ha lavorato a lungo al suo fianco – è discreta ma allo stesso tempo riesce a dare agli altri la forza per sfidare le malattie. Lo si vedeva quando entrava nelle camere dei pazienti, la sua sola presenza riusciva a tirarli su di morale, ha una marcia in più degli altri». Gli amici dell'ospedale le hanno anche dedicato

una poesia che oggi le hanno consegnato: «È questo – ha detto Pina – è il regalo più bello che abbia mai ricevuto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it